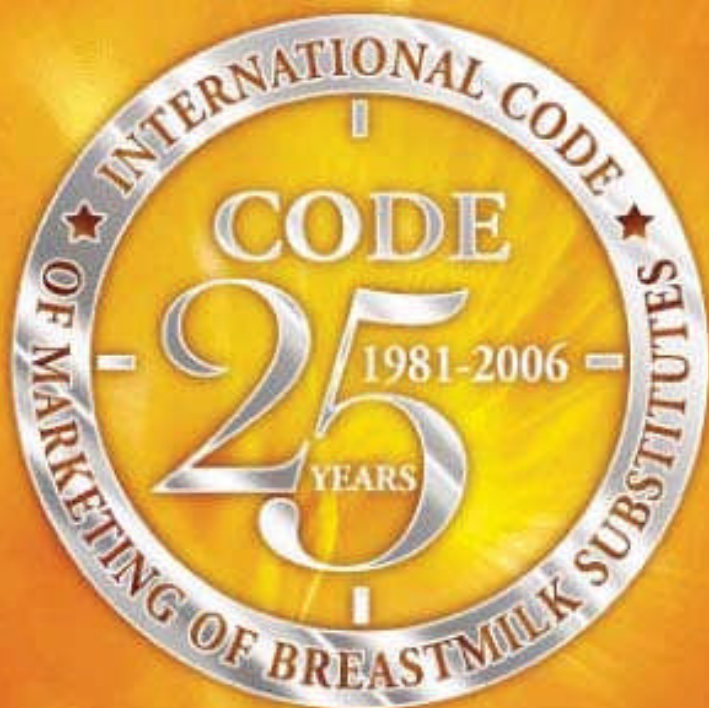


OCCHIO AL CODICE

25 ANNI DI PROTEZIONE DELL'ALLATTAMENTO AL SENO



SETTIMANA PER L'ALLATTAMENTO AL SENO 1 - 7 OTTOBRE

- Il miglioramento delle pratiche di allattamento potrebbe ridurre le malattie neonatali e infantili e il tasso di mortalità più di ogni altra strategia sanitaria.
- Il persistere della commercializzazione non etica dei sostituti del latte materno mina l'allattamento al seno.
- Nel 2006 possiamo celebrare i successi ottenuti: più di 60 Paesi hanno emanato leggi su tutti o molti dei punti del *Codice Internazionale di commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno* (il Codice) che regola questo tipo di marketing.
- Ma c'è ancora molto da fare. Le multinazionali investono milioni nella promozione degli alimenti per l'infanzia.
- Possiamo accrescere la consapevolezza sul Codice nelle nostre comunità ed escogitare tattiche creative per aiutare le autorità a mantenere gli impegni presi all'Assemblea Mondiale della Sanità.
- Insieme, possiamo fare la differenza, e salvare migliaia di vite infantili.

Sponsorizzazioni: la WABA non accetta sponsorizzazioni di qualunque tipo da compagnie che producono sostituti del latte materno, attrezzature connesse e cibi per l'alimentazione complementare. La WABA incoraggia tutti coloro che partecipano alla Settimana Mondiale per l'Allattamento (SAM) a rispettare e seguire questa presa di posizione etica.

2006

gennaio

l	m	m	g	v	s	d
					1	
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

febbraio

l	m	m	g	v	s	d
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28					

marzo

l	m	m	g	v	s	d
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

aprile

l	m	m	g	v	s	d
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

maggio

l	m	m	g	v	s	d
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

giugno

l	m	m	g	v	s	d
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

luglio

l	m	m	g	v	s	d
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

agosto

l	m	m	g	v	s	d
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

settembre

l	m	m	g	v	s	d
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

ottobre

l	m	m	g	v	s	d
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

novembre

l	m	m	g	v	s	d
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

dicembre

l	m	m	g	v	s	d
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

La WABA (World Alliance for Breastfeeding Action ossia Alleanza mondiale per interventi a favore dell'allattamento) è un'alleanza globale di individui, reti ed organizzazioni che proteggono, promuovono, e sostengono l'allattamento al seno basato sulla Dichiarazione degli Innocenti e la Strategia Globale per l'Alimentazione dei Neonati e dei Bambini dell'OMS e dell'UNICEF. WABA ha l'accreditamento di "consultative status" con l'UNICEF. I suoi collaboratori più stretti sono l'International Baby Food Action Network (IBFAN), La Leche League International (LLL), l'International Lactation Consultant Association (ILCA), il Wellstart International, l'Academy of Breastfeeding Medicine (ABM), e LINKAGES. WABA ha l'accreditamento di "consultative status" con l'UNICEF ed è un'ONG nel Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC).

WABA, PO Box 1200 - 10850 Penang, Malesia
Tel: 604-658 4816 Fax: 604-657 2655
Email: waba@streamyx.com Web: www.waba.org.my



In Italia la SAM viene coordinata dal MAMI -
Movimento Allattamento Materno Italiano.
Via Treggiaia, 11 - 50020 Romola (FI)
Web: www.mami.org Email: info@mami.org



OCCHIO AL CODICE

25 ANNI DI PROTEZIONE DELL'ALLATTAMENTO AL SENO



25 anni fa fu adottato dall'Assemblea Mondiale della Sanità (AMS) il Codice di Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno. Il Codice stabilisce semplici regole di base per regolamentare le pratiche di marketing dannose.

- nessuna pubblicità dei sostituti del latte materno, biberon e tettarelle;
- nessun campione gratuito di tali articoli alle madri;
- nessuna promozione nelle strutture sanitarie, incluse forniture gratuite o a basso costo di latte artificiale;
- i rappresentanti delle compagnie produttrici non devono avere contatti con le mamme;
- niente doni o campioni personali agli operatori sanitari. Gli operatori sanitari non dovrebbero mai passare i campioni alle mamme;
- nessuna immagine di bambini, né parole che idealizzino l'alimentazione artificiale devono essere presenti sulle etichette dei prodotti;
- l'informazione agli operatori sanitari deve essere scientifica e basata sui fatti;
- l'informazione sull'alimentazione artificiale, inclusa quella sulle etichette, deve spiegare i benefici e la superiorità dell'allattamento al seno e i pericoli associati all'alimentazione artificiale.

Allattamento: la priorità per la salute pubblica

Migliorare le pratiche di allattamento al seno salva delle vite¹, soprattutto nelle comunità povere. Può anche cambiare lo stato di salute nelle regioni più ricche, dove occorrono costose prestazioni mediche per curare gli effetti negativi dell'alimentazione artificiale sulla salute². Ogni Paese si è impegnato a mettere in pratica la **Strategia Globale per l'alimentazione dei neonati e dei bambini**³ che dichiara che l'attuazione del Codice è una chiave per la salute di neonati e bambini. Nonostante le sfide rappresentate da sconvolgimenti politici e sociali, dalla pandemia dell'HIV, dai disastri naturali e quelli causati dall'uomo, sono aumentate le donne che allattano in modo esclusivo nei primi sei mesi di vita⁴. Ma anche laddove l'allattamento è parte della cultura, le pratiche possono essere ben al di sotto dell'ideale, e dove è l'alimentazione artificiale è la norma, esse possono essere terrificanti. Ritardare e limitare le poppate e offrire altri prodotti prima dei sei mesi sono ancora pratiche comuni che aumentano il rischio di infezioni, allergie, malattie a lungo termine e morte. L'ignoranza, un'adeguata formazione professionale degli operatori sanitari e la negligenza verso il rispetto dei diritti delle donne danno il loro contributo ai problemi prima citati. Tuttavia, nessuna di queste condizioni crea effetti dannosi paragonabili a quelli derivanti dalla promozione dei prodotti coperti dal Codice. I milioni spesi per il loro marketing competono direttamente con l'allattamento al seno.

L'alimentazione artificiale è un'attività ad alto rischio

Il Codice protegge i bambini alimentati artificialmente attraverso l'imposizione di standard di qualità del prodotto e l'informazione scientifica. È noto che il latte in polvere (o PIF, da *Powdered Infant Formula*) può contenere dei batteri che causano malattie e che hanno arrecato danni e ucciso dei bambini⁵. Negli Stati Uniti la FDA (*Food and Drug Administration*), l'agenzia governativa che si occupa della regolamentazione dei prodotti alimentari e farmaceutici ha proibito l'uso di latte in polvere in tutti i reparti neonatali. Anche le formule a base di soia sono rischiose, e svariati governi, tra cui quello della Nuova Zelanda e della Gran Bretagna, ne scoraggiano fortemente l'uso. Tuttavia, questi prodotti vengono promossi dalle compagnie senza alcuna avvertenza

sulle etichette⁶.

Il Codice è la pietra angolare della protezione

Da decenni, esponenti di spicco nel campo della salute pubblica denunciano queste strategie aggressive di promozione. Questa presa di posizione è stata formalizzata 25 anni fa, quando l'Assemblea Mondiale della Sanità (AMS) ha adottato il Codice come requisito minimo per regolamentare le pratiche di marketing dannose. Ogni Stato membro dell'OMS si è impegnato al rispetto del Codice e delle 11 successive risoluzioni dell'AMS, ma le pressioni da parte delle potenti compagnie produttrici ne impediscono tuttora l'attuazione.

Alcuni esempi di violazioni del Codice

- I materiali e i siti web delle compagnie produttrici camuffano la promozione pubblicitaria sotto le vesti di informazioni sull'alimentazione infantile. Minimizzano i rischi del mancato allattamento e fanno affermazioni come quella che gli acidi grassi aggiunti nel latte formulato renderanno il bambino più intelligente.
- Le compagnie danno una gran quantità di opuscoli e brochures, contenenti informazioni ingannevoli, agli operatori sanitari, che spesso li passano alle mamme.
- Le formule di proseguimento sono pubblicizzate come essenziali per la salute dei bambini, convincendo così le donne ad abbandonare presto l'allattamento al seno. L'OMS ha dichiarato che le formule di proseguimento sono inutili.
- Ingenti incentivi finanziari vengono dati alle strutture sanitarie per distribuire alle neomamme, alla dimissione, pacchi contenenti campioni di latte in formula.

Molto è stato ottenuto

Nel 1990 solo nove governi avevano recepito il Codice nelle loro leggi. Al 2005, più di 60 Paesi sono arrivati ad avere una legislazione che applichi tutte o molte le disposizioni del Codice. Le indagini mostrano che, laddove il Codice ha valore di legge, la comunità è meglio protetta dalle promozioni delle compagnie rispetto a dove il Codice è applicato in modo meramente volontario. Quando non esiste alcun tipo di regolamentazione, c'è una liberalizzazione del commercio sregolata, le madri perdono fiducia e l'allattamento diminuisce.⁷ Molto di quanto si è ottenuto è stato grazie all'impegno di gruppi o individui che si dedicano all'applicazione del Codice. Gruppi come l'IBFAN (International Baby Food Action Network, la Rete Internazionale di Azioni per l'Alimentazione Infantile) sono stati pionieri nel monitoraggio del Codice, nella documentazione, e nella formazione e sostegno di coloro che si adoperano per ottenere leggi nazionali.

Cosa puoi fare tu, adesso

- Informati su come il Codice è stato recepito nelle leggi del tuo Paese. I documenti sullo 'Stato del Codice' sono disponibili presso l'IBFAN, www.ibfan.org.⁸ Puoi anche chiedere all'UNICEF o all'OMS (ufficio provinciale, regionale o principale) per ricevere informazioni sulle attività inerenti al Codice.
- Verifica l'applicazione locale del Codice e le violazioni attraverso una rapida prova di monitoraggio⁹: visita supermercati e farmacie, controlla le riviste e altre pubblicazioni, il web, la TV e la radio. Se è possibile, dai un'occhiata alle strutture sanitarie locali, sia pubbliche che private.
- Contatta il coordinamento nazionale per l'allattamento, o chiunque sia responsabile delle politiche sull'alimentazione infantile. Offri loro le prove delle violazioni del Codice che hai trovato, e suggerisci che un gruppo di lavoro possa fare un piano d'azione per l'applicazione del Codice.

(Traduzione in italiano a cura di Annalisa Paini)

Note

¹James G, Steketee RW, Black RE, Bhutta ZA, Morris SS and the Bellagio Child Survival Group. How many deaths can we prevent this year? *Lancet* 2003; 362:65-71. (nota di Annalisa: è possibile visionare l'articolo in inglese, previa registrazione su www.thelancet.com)

²American Academy of Pediatrics. Breastfeeding and the use of human milk.

I Centri di coordinamento e distribuzione per la Settimana per l'Allattamento Materno (SAM)

COORDINAMENTO CENTRALE

PO Box 1200
10850 Penang, Malaysia
Tel: 604-658 4816 Fax: 604-657 2655
Email: waba@streamyx.com Web: www.waba.org.my

* AFRICA

IBFAN Africa

PO Box 781, Mbabane, Swaziland
Fax: 268-40 40546 Email: ibfanswd@realnet.co.sz

IBFAN Afrique

01 BP 1776, Ouagadougou 01, Burkina Faso
Fax: 226-303 888 Email: ibfanaf@fasonet.bf

* ASIA

WABA Secretariat (vedi indirizzo sopra)

Asia del sud

Breastfeeding Promotion Network of India (BPNI)

PO Box 10551, BP-33, Pitampura, Delhi 110 034, India
Fax: 91-11-721 9606 Email: bpni@bpni.org

* EUROPA

BMA

23 St Andrew's Street, Cambridge
CB2 3AX, Gran Bretagna
Fax: 44-1223-464417 Email: info@babymilkaction.org

CoFAM / IPA

c/o Information pour l'allaitement, 52 rue Sully
69006 Lyon, Francia
Fax: 33-478-930 268 Email: roques.natalie@wanadoo.fr

GIFA

CP 157, CH-1211 Geneva 19, Svizzera
Fax: 41-22-798 4443 Email: info@gifa.org

Aktionsgruppe Babynahrung—Ev (AGB)

Untere Maschstrasse 21, D-37073 Göttingen, Germania
Fax: 49-551-531 035 Email: info@babynahrung.org

* AMERICA LATINA

Cefemina

Apartado 5355, 1000 San Jose, Costa Rica
Fax: 506-224 3986 Email: cefemina@racsa.co.cr

Origem Group

Av. Beira Mar, 3661 Loja 18
Casa Caiada, Olinda, PE 53130-540, Brasile
Fax: 55-81-3472 7701 Email: origem@aleitamento.org.br

* AMERICA DEL NORD

LLL International

1400 N Meacham Road, Schaumburg
IL 60173-4840, USA
Fax: 1-847-519 0035 Email: lllhq@llli.org
www.lalecheleague.org

INFAC Canada

6, Trinity Square, Toronto, ON M5G 1B1, Canada
Fax: 1-416-591-9355 Email: info@infactcanada.org

* PACIFICO

Australian Breastfeeding Association

PO Box 4000, Glen Iris, VIC 3146, Australia
Fax: 61-3-9885 0866 Email: info@breastfeeding.asn.au
www.breastfeeding.asn.au

Development Officer PINDA

c/o Christine Quested, Nutrition Centre,
Health Dept., Private Mail Bag, Apia, Western Samoa
Fax: 685-21870 Email: brenda@lesamoa.net

Section on Breastfeeding. *Pediatrics* 2005; 115: 496-506. (in italiano su <http://www.idbc.it/articoli.htm> - "Allattamento al seno e uso del latte umano")

³ndt: scaricabile in italiano dal sito www.mami.org alla pagina "Documenti"

⁴Labbock M et al. Trends in breastfeeding 1990-2000. *J Hum Lact* in press.

⁵*Enterobacter sakazakii*, *Salmonella*, *Clostridium botulinum*, *Staphylococcus aureus* and other *Enterobacter* species; Joint FAO/WHO Expert Workshop on enterobacter sakazakii and other microorganisms in Powdered Infant Formula. 2004. (ndt: il testo in inglese si trova alla pagina <http://www.who.int/foodsafety/publications/micro/feb2004/en/>; mentre per informazioni in italiano consultare www.ibfanitalia.org)

⁶2005 BMJ 331 (7511) 2005.p 254 Health Committee warns of potential dangers of soya. (ndt: in inglese alla pagina <http://bmj.bmjournals.com/cgi/content/text/331/7511/254-a>)

⁷Taylor A. Violations of the International Code of Marketing of Breastmilk Substitutes: BMJ, 11 April 1998;316:1117-1122. (ndt: in inglese alla pagina <http://bmj.bmjournals.com/cgi/content/full/316/7138/1117> viene citato, ed è interessante il commento, da Adriano Cattaneo in questo articolo: <http://www.mclink.it/personal/MC6065/RCC/doc/cattaneo.rtf>)

⁸ndt: per materiale in italiano visitare www.ibfanitalia.org

⁹nota del MAMI: è possibile partecipare al Monitoraggio segnalando le violazioni a <http://www.ibfanitalia.org/violazioni.asp>